

WELFARE: AL VIA SECONDA EDIZIONE BANDO VOUCHER NIDO. PROCEDURE SEMPLIFICATE, GESTITE DA FILSE

Mercoledì, 10 Luglio 2019

Misura estesa a tutti servizi educativi prima infanzia pubblici o privati accreditati. Impegnati oltre 3 mln euro (POR FSE 2014-2020)

Genova. Via libera della Giunta regionale, su proposta della vicepresidente e assessore alle Politiche sociali Sonia Viale e dell'assessore all'Istruzione e Formazione Ilaria Cavo, alla seconda edizione del bando per i voucher nido, per abbattere i costi di iscrizione e frequenza ai servizi per la prima infanzia sia pubblici sia privati accreditati e/o parificati nel caso delle sezioni primavera, con un impegno di 3.046.103,83 euro a valere sui fondi europei Por Fse 2014-2020.

Il bando sarà emanato entro la prima metà di luglio e le famiglie potranno **presentare le domande dal 15 luglio**. Tre le principali novità:

- una forte semplificazione delle procedure, che saranno gestite a livello centrale da Filse, la finanziaria di Regione Liguria (non più dai Comuni capofila dei distretti sociosanitari);
- l'estensione della misura, indirizzata l'anno scorso solo ai nidi, a tutte le tipologie di servizi socioeducativi per la prima infanzia purché pubblici o privati accreditati e/o parificati;
- l'apertura del bando fino al 31 maggio 2020, salvo esaurimento delle risorse, in modo da consentire anche ai genitori dei nuovi nati di beneficiare della misura seppure per pochi mesi.

“Fin dalla loro introduzione per la prima volta in via sperimentale lo scorso anno – affermano Viale e Cavo - i voucher nido si sono rivelati un valido aiuto per le famiglie. Per questa seconda edizione abbiamo fatto tesoro dei punti di forza di questa misura, migliorandone soprattutto gli aspetti legati alla burocrazia e alle tempistiche. Per alleggerire il carico di lavoro sui Comuni e sui distretti sociosanitari è stata coinvolta Filse, che gestirà le risorse e le domande presentate dalle famiglie, con procedure più semplici e immediate”. “Quest’anno – aggiunge l'assessore Cavo - abbiamo deciso di estendere i voucher anche ai servizi educativi domiciliari, ai centri bambini e bambine e alle sezioni primavera per due ragioni: da un lato per garantire la massima libertà di scelta dei genitori nei percorsi educativi dei propri figli e, dall'altro, perché l'iscrizione a servizi privati è spesso una scelta obbligata, a causa della carenza di posti nei nidi pubblici”. Sul fronte della semplificazione, la vicepresidente Viale ha sottolineato che “ci siamo messi nei panni delle famiglie per arrivare ad un sensibile alleggerimento delle procedure, per garantire una maggiore velocità di erogazione e una migliore accessibilità da parte dei cittadini. Ad esempio, la domanda andrà presentata attraverso il sito di Filse, scaricando il modulo, che va compilato e firmato in originale: sarà sufficiente che il genitore scatti una foto con il proprio cellulare per l'invio a Filse, senza bisogno di scannerizzazioni o ulteriori passaggi”.

Rispetto alla prima edizione rimangono invariate le finalità della misura, che anche quest'anno sarà organizzata in due filoni, quello dell'Inclusione (1.696.103,83 euro) e quello della Conciliazione (1.350.000

euro a disposizione) per supportare sia le famiglie in condizioni di disagio economico sia le donne che lavorano o sono inserite in un percorso di formazione o inserimento occupazionale. Identici anche i valori dei voucher (200 euro mensili per le famiglie con Isee fino a 10mila euro; 100 euro per le famiglie con Isee tra 10mila e 50mila euro) e i requisiti dei beneficiari: l'Isee non deve superare i 20mila euro per i nuclei familiari in disagio economico e i 50mila euro per le donne occupate o impegnate in percorsi di politica attiva del lavoro. Inoltre i beneficiari devono essere residenti in un Comune ligure e aver già effettuato l'iscrizione dei figli ad uno dei servizi per la prima infanzia al momento della presentazione della domanda

PROCEDURA

Le famiglie che desiderano beneficiare del voucher devono:

- procurarsi l'Isee 2019 (ad esempio presso il Caf o il proprio commercialista)
- iscrivere il figlio o i figli ad uno dei servizi educativi per la prima infanzia indicati (l'elenco è sul sito di Regione e disponibile da un menù a tendina della domanda on line)
- presentare la domanda on line dal sito di Filse (sezione: bandi on line <https://filseonline.regione.liguria.it/FilseWeb/Home.do>) scegliendo tra l'asse della Conciliazione oppure quello dell'Inclusione (non si possono infatti presentare domande su entrambi gli assi, bisogna sceglierne uno solo. Se si hanno più figli in età compresa tra 3 e 36 mesi iscritti in uno dei servizi in questione è necessario presentare una domanda per ogni figlio).

Per le domande pervenute a tutto il 31/08/2019 FILSE comunicherà, nella prima metà di settembre, l'esito delle stesse alle famiglie interessate. Successivamente, alla presentazione della domanda, in 10/15 giorni la famiglia riceverà da Filse comunicazione dell'esito, tramite mail. Se positivo, pagherà l'intera retta ma entro il 10 del mese successivo alla richiesta di erogazione avrà il rimborso dovuto tramite bonifico sul conto indicato nella domanda inviando la fattura (o titolo equivalente), il pagamento della fattura (o titolo equivalente) e il foglio presenze rilasciato dal servizio frequentato dal bimbo. Chi dovesse incontrare qualche difficoltà nella compilazione della domanda o nelle successive richieste di rimborso potrà avere assistenza dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle ore 17:30 (festivi esclusi) presso: vouchernidi@filse.it

RISULTATI VOUCHER NIDO 2018

- 2.296 domande presentate e ritenute valide: tutte le famiglie e mamme che hanno presentato domanda hanno ottenuto il voucher nido (895 domande sull'asse Conciliazione; 1401 domande sull'asse Inclusione sociale)
- Impegnati 3.363.525,19 euro (a fronte di uno stanziamento iniziale di 5 milioni di euro da fondi europei Por Fse)
- Liquidato il primo acconto al 60% dei Comuni capofila di distretto sociosanitario a seguito della presentazione della documentazione richiesta
- Adesione da parte di 177 nidi d'infanzia di cui 105 pubblici (il 100%) e 72 privati accreditati (l'80%).